



25° Forum del patrimonio marittimo mediterraneo

## **Porti storici, festival ed eventi per preservare e promuovere il patrimonio marittimo**

Betina, Museo della Costruzione Navale in Legno, 6 – 9 giugno 2019

La divulgazione dei contenuti del patrimonio culturale porta ad un aumento costante del numero dei festival ed eventi che hanno lo scopo di preservare e promuovere il patrimonio marittimo del Mediterraneo ed Europa, aumentando anche di conseguenza il numero delle persone interessate. Le organizzazioni pubbliche, private, profit e non-profit mantengono vivo il patrimonio marittimo e aumentano la consapevolezza del suo valore nell'opinione pubblica, attraverso azioni quotidiane, organizzando manifestazioni, festival, forum, attività didattica e creando reti.

Un significato speciale hanno i porti e le città costiere che sono caratterizzati dalla presenza del patrimonio marittimo. I loro abitanti si identificano con la tradizione marinara locale e con le loro barche, e la trasformano in un patrimonio culturale di cui sono orgogliosi e che vogliono proteggere: su questa traccia sono nati i grandi festival che promuovono le barche tradizionali e i porti storici.

Dall'idea alla realizzazione del progetto e alla sua stabilità nel tempo ci sono numerosi ostacoli: gli eventi del genere sono realizzati da individui, associazioni e organizzazioni non-profit, o musei, ecomusei e centri sociali, con una gran parte di lavoro volontario e la necessità di ottenere collaborazione da altre associazioni e di ottenere la necessaria visibilità.

La coscienza della necessità della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale marittimo è presente sin dagli anni ottanta del 20° secolo, e permane anche oggi, e cresce il numero delle comunità che decidono di essere attive su questo tema: numerose imbarcazioni sarebbero già state distrutte se non fossero state riportate in vita da queste iniziative per la salvaguardia del patrimonio marittimo, e nei porti storici il patrimonio culturale sarebbe stato sostituito dalle attività commerciali.

### **Festival e eventi marittimi - esempi di buone pratiche**

I festival del mare e della tradizione marinara comprendono regate veliche, a remi, attività con marinai, mercatini a tema, artigiani nei costumi popolari, cantieri navali e rievocazioni di pesca tradizionale. Vengono presentati cibi e vini tipici, canti, danze, e altre manifestazioni della cultura popolare locale. Alcune di queste manifestazioni possono anche durare più giorni e comprendere, oltre al divertimento e alla socializzazione dei partecipanti, anche lezioni, workshop e presentazioni.

Tutti i festival sono iniziati a partire da un piccolo numero di partecipanti, e alcuni di



questi sono cresciuti negli anni sino diventare avvenimenti internazionali capaci di attirare un gran numero di partecipanti e di pubblico. L'organizzazione di tali eventi richiede una grande capacità organizzativa, senza dimenticare però l'entusiasmo delle origini e anche la necessità di coordinare i vari gruppi d'interesse. La parte più difficile e preparatoria è come finanziare i festival e gli eventi: per un progetto di successo, oltre al numero dei visitatori, è importante garantire la sua sostenibilità, anche in termini di risultati, in particolare se lascia un impatto sulla società da cui ha origine.

(I relatori delle buone pratiche sono invitati ad illustrare in particolare le loro modalità di finanziamento e i modelli di sostenibilità)

### **Le reti per preservare e promuovere il patrimonio marittimo**

Esistono oggi un gran numero di micro organizzazioni che lavorano nel campo del patrimonio marittimo. Le loro motivazioni sono nobili, ma spesso non riescono a raggiungere i loro scopi se le loro attività sono eccessivamente limitate ai loro soci o realtà locali. Le reti contribuiscono invece all'interazione, alla riflessione e a sviluppare un pensiero critico sulle proprie pratiche, imparando dall'esempio degli altri e sviluppando insieme nuove idee. Anche le proprie risorse vengono utilizzate al meglio se il loro valore viene confrontato con quello delle altre. In questo modo si crea una rete di conoscenze e si trovano contatti che sono d'aiuto nei progetti futuri. Grazie alla rete cresce anche la visibilità delle organizzazioni, con assistenza e supporto reciproco.

Nel campo del patrimonio marittimo esistono già diverse reti, che si distinguono a seconda del campo d'azione, il territorio a cui appartengono o gli interessi comuni.

(I relatori delle buone pratiche sono invitati ad illustrare in particolare i risultati ottenuti nell'ambito delle reti alle quali appartengono)

### **Porti storici – restauro e valorizzazione**

L'interesse per la salvaguardia delle barche tradizionali è presente in tutta Europa a partire dagli ultimi decenni. Oltre alle barche, vi è l'attenzione alla protezione dei luoghi in cui queste sono ormeggiate, dove sono presenti le persone che le utilizzano, e gli edifici legati al patrimonio marittimo. Vi sono alcuni porti nei quali è dato spazio e visibilità a zone di ormeggio riservate alle barche tradizionali, che rappresentano il patrimonio culturale e l'identità della costa dove navigano e diventano così un importante contenuto culturale che ha anche un interessante validità turistica.

Le aree portuali maggiori, soprattutto quelle abbandonate o degradate con resti di edifici storici, sono spesso non belle da vedere. Per il recupero di questi spazi occorrono progetti elaborati e complessi, in grado di rispettare la loro fisionomia originale senza aggredirla. Occorre considerare che città e paesi portuali abbondano di presenze di



archeologia industriale, e che gli esempi di positivo recupero e rivitalizzazione di tali aree è ancora abbastanza piccolo. Si tratta del resto di un processo di trasformazione che deve essere ben ponderato, tenendo presente in ogni caso che è necessario salvaguardare l'identità di quello spazio.

## **Il futuro delle barche tradizionali in legno - esempi di buone pratiche**

Le barche tradizionali in legno oggi hanno uno scopo diverso da quello per cui sono state costruite. Oltre a quelle ancora utilizzate per le loro attività originarie, la maggior parte è impiegata per scopi educativi, la promozione e il turismo o per diporto. I proprietari di barche spesso rinunciano alla barche in legno per la difficoltà della loro manutenzione, ma per lo stesso motivo, chi decide di diventare proprietario di una barca in legno lo fa perché è fortemente motivato dall'amore per la costruzione navale tradizionale.

La manutenzione di una barca in legno richiede molto tempo e denaro. Nelle buone pratiche che verranno presentate verrà evidenziato anche come alcuni stati hanno avviato incentivi alla costruzione navale tradizionale e al possesso di barche tradizionali e al loro uso anche per scopi commerciali, attraverso l'ormeggio gratuito altri benefici, incoraggiando così il trasferimento di conoscenze sulla costruzione navale e sull'arte della navigazione.

(I relatori delle buone pratiche sono invitati ad illustrare in particolare le modalità di finanziamento e manutenzione delle barche tradizionali, e in qual modo ricevono il supporto delle autorità)

Le relazioni dovranno essere esposte in max 10 minuti. Le presentazioni Powerpoint devono essere scritte in lingua diversa da quella parlata.

## **Programma preliminare**

### **Giovedì, 6 giugno 2019**

Arrivo dei partecipanti e sistemazione negli appartamenti

Centro Visitatori, Trg na moru 1, Betina (*Prezentacijski i informacijski centar Betina*)

**18.00** Riunione del Comitato Direttivo AMMM

## **Martedì, 7 giugno 2019**

Centro Visitatori, Trg na moru 1, Betina

**8.30 – 9.00** Registrazione dei partecipanti

### **Apertura del 25° Forum del patrimonio marittimo mediterraneo**

**9.00 – 9.30**

Interventi di saluto:

Kate Šikić Čubrić, direttrice Museo della Costruzione Navale in Legno Betina

Maria Paola Profumo, presidente AMMM

David Morgan, presidente EMH

Rappresentante delle autorità

**9.30 – 9.50**                    **Relazione introduttiva**

Relatore: Jadran Kale, Croazia, Università di Zara, Museo della città Sebenico, etnologo

**9.50 – 10.00**                Coffee break

**Sessione I.                    Festival e eventi marittimi - esempi di buone pratiche**

**10.00 – 11.30**

Coordina: Tea Perinčić, Croazia, Museo Marittimo e Storico del Litorale Croato di Rijeka, curatrice

**11.30 – 11.40**                Coffee break

**Sessione II.                    Le reti per preservare e promuovere il patrimonio marittimo**

**11.40 – 13.00**

Coordina: Davide Gnola, Italia, Museo della Marineria Cesenatico, direttore

**13.00 – 14.30**                Coffee break

**Sessione III.                    Porti storici – restauro e valorizzazione**

**14.30 – 16.00**

Coordina: Elvira Mata i Enrich, Spagna, Museu Maritim de Barcelona, direttrice

**16.00 – 16.15**                Coffee break

**20.00**                            **Cena al cantiere navale**, offerta dalla società artistico-culturale Zora e associazione Gaeta di Betina 1740



## **Subato, 8 giugno 2019**

### **Sessione IV. Il futuro delle barche tradizionali in legno - esempi di buone pratiche**

**09.00 – 11.00**

Coordina: Miquel Martí Llambrich, Spagna, Museu de la Pesca Palamós, direttore

**11.00 – 11.15** Coffee break

**11.15 – 13.15** Assemblea Generale AMMM

**16.00** **Regata velica con la cena**, organizzata dall'associazione Gaeta di Betina 1740

## **Domenica, 9 giugno 2019**

**08.00 – 15.00** Gita sulle Isole Incoronate con una barca in legno

*(Museo della Costruzione Navale in Legno di Betina offre gratis i coffe break, cena al cantiere navale e cena dopo la regata velica.*

*Gita sulle Isole Incoronate costa 200KN (~26€) e include biglietto per la barca, pranzo e biglietto d'ingresso nel Parco Nazionale.)*